

3 marzo 2017

CULTURA DELL'INCONTRO  ROMA

ANNIVERSARIO DON GIUSSANI: MONS. GALANTINO, "IL POVERO È GESÙ", "NON IMPEDIRE CHE CHI VIVE LONTANO DA LUI POSSA INCONTRARLO"

19:47

QUARESIMA  ROMA

ANNIVERSARIO DON GIUSSANI: MONS. GALANTINO, "DIGIUNARE EVANGELICAMENTE È PIÙ CHE FARE ASTINENZA"

19:46

COMUNIONE E LIBERAZIONE  ROMA

ANNIVERSARIO DON GIUSSANI: MONS. GALANTINO, "USCIRE DAGLI EQUIVOCI DI UNA RELIGIOSITÀ IPOCRITA E INTERESSATA"

19:45

GIORNALI FISC  ALBANIA

DIOCESI: REGGIO EMILIA, IN CAMMINO ACCANTO ALLA CHIESA ALBANESE A SAPA

19:30

MIGRANTI  RIGNANO GARGANICO

INCENDIO AL "GHETTO" DI RIGNANO: SUOR MARIANO (SCALABRINIANE), "UNA SCONFITTA DI UNA POLITICA DI PACE E DIALOGO"

19:19

RITO AMBROSIANO  MILANO

DIOCESI: MILANO, CARNEVALE DEGLI ORATORI. CARRI E FIGURANTI PER "REINTERPRETARE CON IRONIA LE MANIE DI OGGI"

19:16

SCIENZA  BRESCIA

COMUNIONE E LIBERAZIONE

## Anniversario don Giussani: mons. Galantino, "uscire dagli equivoci di una religiosità ipocrita e interessata"

3 marzo 2017 @ 19:45



"Uscire dagli equivoci di una religiosità ipocrita e interessata". A rilanciare l'invito del profeta Isaia, rivolto a Israele, "a liberare la sua vita da tutto ciò che impedisce un incontro leale e costruttivo" con Dio è stato monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Cei, nell'omelia della Messa celebrata questa sera a Roma, nella basilica dei Santi Apostoli, per l'anniversario della morte del Servo di Dio don Luigi Giussani e nel XXXV del riconoscimento pontificio della Fraternità di Comunione e Liberazione. "In una Quaresima che Francesco vuole venga vissuta come 'tempo favorevole' per intensificare la nostra esperienza di incontro con Cristo, si staglia in maniera esemplare la figura di don Giussani, 'testimone credibile dell'incontro con Cristo', come lo ha definito il Papa ricevendo in udienza, il 7 marzo 2015, i membri di Cl. Di qui l'attualità dell'invito a "uscire dagli equivoci di una religiosità ipocrita e interessata", evitando "l'indebito e pericoloso miscuglio tra falsa religiosità e interessi ben celati che, sostenuti da una cattiva coscienza, finiscono per giustificare la cura dei 'nostri affari' e per alimentare quella 'cultura dello scarto' che il Papa indica come un tratto caratteristico di questo cambiamento d'epoca".